

«Celebriamo le donne che sanno trasformare il dolore in lotta»



L'OMAGGIO

Patrizia Spinelli *

Oggi celebriamo tutte le mamme, quelle che stringono i loro figli tra le braccia e quelle che li portano nel cuore senza averli mai potuti vedere nascere. Un pensiero speciale va alle madri che hanno amato senza misura, anche quando la vita ha spezzato i loro sogni. Non possiamo dimenticare le madri migranti, che hanno lasciato la propria terra inseguendo una speranza e che in cambio di un futuro hanno perso i loro figli tra le onde del mare, né le madri coraggiose che hanno salutato i loro figli mandandoli a combattere per la libertà e la giustizia. Oggi il nostro pensiero va anche a quelle madri che ogni mattina guardano la foto di un figlio strappato loro da un incidente sul lavoro. Figli che non sono tornati a casa da una fabbrica, un cantiere, un campo. E a quelle madri che, con la voce rotta ma il cuore fermo, dicono: "Non si può morire per lavorare". Madri che trasformano il dolore in lotta, la rabbia in impegno, la perdita in battaglia per la giustizia. Oggi il nostro abbraccio va a voi, mamme di tutti i tempi, di tutte le terre, di tutte le battaglie. Il vostro amore è la radice più forte che esista: invisibile a volte, ma eterno, indistruttibile, sacro. Un augurio speciale a tutte le mamme, in terra e in cielo. A voi che donate amore senza misura, che insegnate il coraggio, la speranza, la pazienza. Che il nostro affetto vi raggiunga ovunque siate: sulla nostra strada o nelle nostre preghiere. Buona Festa della Mamma, con tutto il cuore.

* Segretario generale Feneal Uil Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA